

COMUNE DI CESANA TORINESE
Città Metropolitana di Torino



**PROGETTO DI REALIZZAZIONE
SEGGIOVIA
“CLOS DE LA MAIS – SOLEIL BOEUF”**

**DOCUMENTO PRELIMINARE ALL'AVVIO DELLA
PROGETTAZIONE**

Il sottoscritto Arch. Giorgio FASANO, in qualità di responsabile unico del procedimento per l'attuazione dell'intervento indicato in oggetto, con la presente redige il presente Documento Preliminare, necessario per dare fattivo avvio alla progettazione dei lavori stessi, secondo quanto indicato dal D.Lgs. 50/2016.

Il presente documento preliminare contiene gli elementi e le condizioni da rispettare secondo le vigenti disposizioni di legge per l'avvio della progettazione dell'intervento in oggetto, nel rispetto del D. Lgs. n. 50/2016, sulla base di approfondimenti tecnici e amministrativi graduati in rapporto all'entità, alla tipologia e alla categoria dei lavori da realizzare.

1. Generalità

Titolo dell'opera pubblica da progettare: ***realizzazione seggiovia quadriposto a collegamento temporaneo dei veicoli "CLOS DE LA MAIS – SOLEIL BOEUF";***

luogo di esecuzione: ***Cesana Torinese – Frazione San Sicario Alto, area sciabile ubicata dietro i condomini R23 e R24.***

L'opera pubblica da progettare e realizzare consiste nella realizzazione una seggiovia quadriposto a collegamento temporaneo dei veicoli con le seguenti caratteristiche:

1. Stazione di valle: RINVIO / TENDITRICE
2. Stazione di monte: MOTRICE
3. Lunghezza orizzontale (tra assi dei volani): 1.427,21 m
4. Lunghezza inclinata (tra assi dei volani): 1.521,45 m
5. Dislivello tra le stazioni: 363,70 m
6. Posti veicolo: 4
7. Velocità massima di esercizio: 5,00 m/s
8. Portata oraria: 2.400 p/h
9. Utilizzo estivo e invernale sia ramo salita che ramo discesa
10. Omologata per trasporto biciclette

Disponibilità giuridica dell'area al fine dell'esecuzione dei lavori:

Le aree interessate dall'intervento sono in parte di proprietà del Comune di Cesana T.se e in parte andranno asservite ai sensi della L.R. 2/2009 e s.m.i..

Documentazione messa a disposizione dal Comune:

Il RUP mette a disposizione del professionista la seguente documentazione:

- Estratti cartografici del PRGC vigente e relative Norme Tecniche di Attuazione
- Estratti catastali C.T. (planimetrie)
- Estratto di Carta Tecnica Regionale

2. Tipologia dell'impianto da realizzare

Il progetto dovrà prevedere la realizzazione, mediante il riposizionamento di un impianto usato, di una seggiovia quadriposto a collegamento temporaneo dei veicoli da posizionare sul tracciato della vecchia seggiovia triposto a collegamento permanente dei veicoli "Rio Envers" realizzata dalla LEITNER all'inizio degli anni '80. Copia del progetto originale si può trovare all'archivio del Ministero dei Trasporti – USTIF per il Piemonte (strada della Cebrosa 27 – Settimo Torinese)

3. Caratteristiche e finalità dell'appalto

L'opera verrà finanziata mediante l'accesso ai fondi connessi alla Legge 65/2012 (Disposizione per la valorizzazione e la promozione turistica delle valli e dei comuni montani sede dei siti dei Giochi olimpici invernali «Torino 2006»).

Tale progetto sarà necessario per l'accesso ai fondi sopracitati oltre ad essere la base per la successiva procedura aperta di appalto integrato per individuare la ditta qualificata incaricata di eseguire i lavori di riposizionamento.

4. Motivazioni generali dei bisogni che sono alla base dell'intervento da progettare

Lo scopo del progetto è quello di realizzare un nuovo impianto seggioviario che agevoli l'accesso all'area sciabile degli sciatori che risiedono nelle seconde case di San Sicario Alto o che alloggiano negli alberghi

presenti nella frazione, riducendo così le problematiche di spostamento verso la seggiovia "Le Sellette". Tale impianto servirà altresì a dare una ripetitività alla parte bassa dell'area sciabile di San Sicario.

5. Obiettivi generali da perseguire nella progettazione

Gli obiettivi generali da perseguire nella progettazione dovranno essere i seguenti:

- Esecuzione di interventi funzionali agli scopi descritti in precedenza, cercando di minimizzare gli impatti e con ricorso, ove possibile anche a tecniche di ingegneria naturalistica per il sostegno di scarpate e/o versanti;
- Previsione, ove possibile, di superfici che si inseriscano nel contesto di riferimento;
- assicurare il massimo rispetto e la piena compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e paesaggistico in cui si colloca l'intervento;
- individuare soluzioni progettuali tali da minimizzare gli effetti negativi dovuti all'attività di cantiere in fase di realizzazione delle opere, i costi di gestione e di manutenzione.
- Particolare cura dovrà essere posta nell'individuare l'area per il deposito provvisorio dei materiali di scavo e di movimentazione.

6. Regole e norme tecniche da rispettare nella progettazione dei lavori

In fase di progettazione dovranno essere rispettate le regole e le norme tecniche vigenti in merito ad aspetti idraulici, geomorfologici, nivologici e ambientali.

Dovrà essere rispettata la normativa funiviaria esistente oltre alla normativa in merito alla prevenzione incendi e antisismica;

Occorrerà far riferimento ai Regolamenti edilizi comunali, alle Norme Tecniche dei Piani Regolatori Generali Comunali e a ogni altro documento normativo vigente.

Per quanto riguarda la predisposizione degli elaborati si precisa che i testalini della documentazione progettuale e degli elaborati grafici dovranno riportare un numero progressivo e univoco.

Per quanto riguarda la consegna contrattuale dei progetti si precisa che dovrà essere effettuata con una lettera di trasmissione che elenchi dettagliatamente i documenti allegati; analogamente l'elenco degli elaborati dovrà essere presente nel riguardo della cartella che conterrà la documentazione progettuale.

7. Vincoli e acquisizione pareri

Le aree interessate dalla progettazione sono sottoposte ai seguenti vincoli:

- Vincoli individuabili nella cartografia e nelle Norme Tecniche di Attuazione dei P.R.G.C. vigente e adottato;
- Vincoli desumibili dai Regolamenti Edilizi comunali;
- Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali - Decreto Leg.vo 22/1/04 n. 42 e s.m.i.;

Occorrerà altresì acquisire i seguenti pareri:

- Autorizzazione paesaggistica;
- Autorizzazione al vincolo idrogeologico;

Tali autorizzazioni verranno acquisite o in sede di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) convocata dalla Regione Piemonte, qualora la portata oraria dell'impianto lo imponga, o in sede di conferenza dei servizi convocata dall'Unione Montana "Comuni Olimpici – Via Lattea" ai sensi della L.R. 74/1989;

Lo studio di fattibilità dovrà comunque fornire la descrizione di tutti i tipi di vincolo cui le aree e le singole azioni progettuali sono sottoposti, gli enti competenti e le leggi o norme di riferimento, nonché acquisire tutte le informazioni utili per la corretta formulazione ed elaborazione dell'intervento nel suo complesso al fine di acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni richieste e di avviare le pratiche afferenti gli eventuali espropri, servitù, occupazioni temporanee.

8. Fasi progettuali, loro sequenza logica.

La progettazione del presente intervento sarà articolata in tre fasi: progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo (rif. Art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.).

In questa prima analisi è richiesta al progettista esclusivamente la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto definitivo, in quanto è intenzione di questa Amministrazione procedere fino all'ottenimento dell'autorizzazione, demandando a un secondo tempo la procedura aperta per l'appalto integrato che prevederà, ai sensi di legge, alla progettazione esecutiva e alla successiva realizzazione delle opere.

Gli elaborati progettuali dovranno essere predisposti in conformità alle regole e norme tecniche stabilite dalle vigenti disposizioni in materia.

Ulteriori dettagli in merito saranno indicati nel disciplinare d'incarico di progettazione che sarà stipulata con il progettista incaricato.

9. Livelli di progettazione da prevedere ed elaborati grafici e descrittivi da redigere (art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e Parte II° - Titolo II° - Capo I° del D.P.R. n. 207/2010)

Gli elaborati grafici e descrittivi da redigere per le opere edili e strutturali in funzione dei diversi livelli di progettazione sono i seguenti:

Progetto di fattibilità tecnica ed economica (ex progetto preliminare) - Parte II Titolo II Capo I Sezione II, artt. dal 17 al 23 del DPR 207/2010:

- relazione illustrativa
- relazione tecnica
- indagini geologiche, idrogeologiche preliminari
- studio di prefattibilità ambientale
- planimetria generale ed elaborati grafici
- documentazione fotografica
- prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
- calcolo sommario della spesa
- dichiarazione circa le autorizzazioni e i pareri necessari.

Progetto definitivo - Parte II Titolo II Capo I Sezione III, artt. dal 24 al 32 del DPR 207/2010:

- Relazione generale del progetto definitivo
- Relazioni tecniche e specialistiche del progetto definitivo (geologica / geomorfologica / geotecnica / nivologica / forestale e di recupero ambientale / paesaggistica ecc.)
- Elaborati tecnici richiesti dalla normativa vigente funiviaria
- Studio di impatto ambientale e studio di fattibilità ambientale
- Elaborati grafici del progetto definitivo
- Calcoli delle strutture e degli impianti
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo
- Piano particellare di esproprio
- Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico del progetto definitivo
- Piano di Sicurezza e Coordinamento e relativo Fascicolo Tecnico;
- Stima uso civico (qualora presente)
- Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto (trattando di successivo appalto integrato)

N.B.

1. Sono a carico del professionista tutti gli studi, le consulenze, i rilievi e i sondaggi necessari per dare un progetto completo idoneo a ottenere tutti i pareri del caso.
2. Il progetto dovrà recepire le indicazioni fornite dallo studio di prefattibilità ambientale e dalle indagini/relazioni geologiche e idrogeologiche preliminari.

10. Tempi di svolgimento delle fasi del servizio

I termini di adempimento delle prestazioni progettuali sono i seguenti:

- Progetto di fattibilità tecnica ed economica: 45 giorni dall'affidamento dell'incarico;
- Progetto Definitivo: 60 giorni dall'approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica;
- Eventuali integrazioni richieste in sede di conferenza dei servizi entro 30 giorni dalla formale richiesta del RUP.

11. Penali

Le penali da applicare ai soggetti incaricati della progettazione e delle attività a questa connesse sono stabilite nella misura giornaliera dell'1‰ (uno per mille) del corrispettivo professionali, fino a un massimo del 10% dell'importo contrattuale.

12. Linee guida per la verifica del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto definitivo

Ai sensi del D.Lgs. 50/2016, si precisa che la verifica del progetto è finalizzata ad accertare la qualità concettuale, sociale, ecologica, ambientale ed economica della soluzione progettuale prescelta e la sua conformità alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche contenute nel documento preliminare alla progettazione.

La verifica mira ad ottimizzare la soluzione progettuale prescelta e a controllare la coerenza tra la soluzione progettuale prescelta e il contesto socio economico e ambientale in cui l'intervento progettato si inserisce, la coerenza interna tra gli elementi o componenti della soluzione progettuale prescelta e il rispetto dei criteri di progettazione indicati.

Infine la verifica tende a valutare l'efficacia della soluzione progettuale prescelta sotto il profilo della sua capacità di conseguire gli obiettivi attesi, e a valutare l'efficienza della soluzione progettuale prescelta intesa come capacità di ottenere il risultato atteso minimizzando i costi di realizzazione, gestione e manutenzione.

Il professionista dovrà agevolare con la massima perizia e diligenza le operazioni di verifica dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e definitivo predisponendo elaborati tecnicamente conformi e completi.

13. Limiti finanziari da rispettare – Stima dei costi – Fonte di finanziamento

L'importo complessivo di riferimento per l'attuazione degli interventi in oggetto, comprensivo di IVA, spese tecniche e tutte le spese accessorie, è di € 3.000.000,00.

Tale importo complessivo costituisce pertanto il tetto massimo di spesa previsto per la realizzazione dell'intervento ivi comprese le somme a disposizione dell'Amministrazione per l'accantonamento, per il Responsabile del Procedimento, i rilievi celerimetrici, le spese tecniche di progettazione, direzione lavori e coordinamento di sicurezza, ogni altra spesa connessa alla realizzazione dell'opera, i contributi previdenziali, l'IVA e quanto ancora ritenuto necessario dal professionista per la completa progettazione e realizzazione dell'opera.

L'importo delle spese tecniche verrà desunto dalle procedure di selezione del progettista.

Il progettista è tenuto a informare con estrema tempestività il RUP di qualunque aspetto tecnico o finanziario che possa pregiudicare il rispetto delle scadenze contrattuali e la buona riuscita dell'opera, a partire già dalla fase progettuale di fattibilità tecnica ed economica.

Analogamente ogni proposta di modifica al quadro economico dovrà essere comunicata con estrema tempestività al RUP che si riserverà di valutarla.

Il finanziamento di questa opera è costituito da fondi propri dell'Ente.

14. Gestione funzionale delle opere

Per quanto riguarda la gestione funzionale delle opere, come già anticipato, dovranno essere minimizzate le attività manutentive al fine di ridurre i costi di esercizio.

Cesana T.se, li 01/08/2016

Il Responsabile del Procedimento
FASANO Arch. Giorgio